

12

OCTOBRE

Arte. A Washington, alla National Gallery of Art, «Michelangelo: disegnatore/architetto»: la mostra, che si divide in due sezioni, presenta le opere grafiche di Michelangelo e i progetti, accompagnati da modellini, della facciata della chiesa di San Lorenzo a Firenze (che non fu mai realizzata) e della basilica di San Pietro. Fino all'11 dicembre.
Lirica. A Cremona, al Teatro Ponchielli, «Linda di Chamounix», di Gaetano Donizetti, direttore d'orchestra Daniele Gatti. Replica il 14 ottobre.
Erbe. A Praglia, Padova, all'Abbazia Benedettina, «Di sana pianta: erbari e taccuini di sanità»: sono in mostra molti dei più importanti trattati di botanica rinascimentale esistenti in Europa. I taccuini di sanità riuniscono la «summa» della medicina e della farmacopea medioevale e rinascimentale: ricette e norme di buona salute sono associate a consigli sull'alimentazione. I taccuini sono illustrati da vignette sulla raccolta o la preparazione di medicinali e cibi. Fino al 13 novembre.

13

OCTOBRE

Contemporanea. A Bologna, nella basilica di San Domenico, in occasione delle celebrazioni per il IX centenario dell'Università, prima esecuzione della «Missa solemnis», scritta dal compositore bolognese Luciano Simonini in omaggio all'Ateneo della sua città. L'orchestra e il coro del Teatro Comunale sono diretti da Omar Maga e Piero Monti. Con il soprano Paola Romano e il tenore Oslavio di Credico.
Umorismo. A Tolentino, Macerata, «Biennale internazionale dell'umorismo nell'arte»: una sezione è dedicata a Guastalla, al secolo Guglielmo Guastavaglia, giornalista, espulso dall'albo nel 1925 per «indegnità politica». In occasione del centenario della fondazione si festeggia il foglio goliardico «Bonomia ridet». Per il settore artisti contemporanei mostra antologica dedicata a Luigi De Simoni, disegnatore e pittore. Infine, è in programma una personale di Melanton, Antonio Mele, disegnatore satirico. Fino al 30 ottobre.

14

OCTOBRE

Pittura. A Parigi, al Grand Palais, «Seicento. La pittura italiana del XVII secolo nei musei francesi»: 160 tele dalla rivoluzione del Caravaggio al barocco. Tra le altre sono esposte opere di Michelangelo e Tiepolo. Fino al 2 gennaio 1989.
Mongolfiere. A Fragneto Montforte, Benevento, raduno internazionale di mongolfiere: arrivano 25 palloni provenienti da tutta Europa, tra cui alcuni di forma speciale (bottiglia, giornale). In programma alcune gare: la caccia alla volpe (una mongolfiera, la volpe, atterra in un punto e vince chi atterra più vicino), il ritorno al bersaglio (vince chi partendo da diverse località, atterra il più vicino possibile a Fragneto), la lunga distanza (chi percorre più strada). Fino al 16 ottobre.

15

OCTOBRE

Arte. A Tivoli, a Villa d'Este, «Nostalgia della qualità, qualità della nostalgia»: la mostra illustra gli orientamenti più significativi dell'arte figurativa dei nostri giorni. Sono esposte opere di pittura, scultura e incisione, realizzate tra gli altri da Fabrizio Clerici, Romano Parmegiani, Giuseppe Modica, Jiri Anderle, Carlo Venturi. Fino a metà novembre.
Manifesti. A Napoli, al Museo di Villa Pignatelli, «I manifesti Mele. L'immagine aristocratica della Bella Epoca per un pubblico di grandi magazzini»: settanta manifesti editi dalle Officine grafiche Ricordi per i Grandi Magazzini Italiani E. & A. Mele & C. di Napoli. Fino al 30 novembre.
Artigianato. A Buiti, Pisa, mostra dell'artigianato di castagno butese. Anche il 16 ottobre.
Castagne. A Missino, Novara, castagnata in piazza. Analoga manifestazione a Donnas, Aosta. Anche il 16 ottobre.



16

OCTOBRE

Cinema. A Montecatini Terme, Pistoia, festival internazionale del film turistico: proiezione di documentari provenienti da Paesi di tutto il mondo, dall'Australia allo Zambia, dal Costa Rica alla Polonia. Grande novità di questa quinta edizione la partecipazione della Cina, con un filmato dedicato a Shanghai. Fino al 22 ottobre.
Sagra. A Trevi, Perugia, mostra mercato del sedano nero e sagra del sedano e della salsa: distribuzione in piazza.
Uccelli. A Novara mostra ornitologica: esposizione e concorso di allevatori amatoriali di piccoli uccelli da gabbia. Fino al 18 ottobre.
Falò. A Calliano, Asti, corsa degli astini in rappresentanza dei borghi callianesi. Prima della manifestazione corteo storico in costume.
Castagne. A Teolo, Padova, sagra del marroni, a Coriglio, Parma, sagra della patata e della castagna. Sagra della castagna e del vino Malvasia a Rapolla, Potenza, sagra dei marroni a Marradi, Firenze.

IL MOVIMENTO

Un tete-a-tete con delfini e balenotteri

GIULIO BADINI

Andare a caccia di balene e delfini, per osservarli e fotografarli da vicino navigando sull'Antares - uno sloop di 13 metri a otto posti - tra la Provenza, la Corsica e l'arcipelago toscano.
La proposta, valida per tutto ottobre, prevede partenze dai porti di Alassio e di Mentone, per il week-end o per tutta la settimana. Durante le crociere lunghe si potranno compiere escursioni per visitare il parco nazionale dell'isola francese di Port Cros, il parco naturale della Camargue, il parco regionale della Corsica, l'isola di Capraia e la riserva speciale dell'isola di Montecristo. Informazioni allo 0182-761160 e 541370.
Botanica. Stanno prendendo il via in questo periodo presso il Centro studi ecologico-botanici di Milano (tel. 02 - 29406135) una serie di corsi botanici. Ogni martedì (18-20) si svolge un corso di erboristica (quota 170 mila per 15 lezioni), al mercoledì - otto incontri - un corso sulle piante alimentari spontanee (110 mila lire) e ancora al martedì per sette lezioni un corso sugli usi delle piante alimentari (coltivate 100 mila lire).



SUGGERITOUR

Città di Castello una riserva di prodotti genuini

LUCIANO DEL SETTE



L'interrogativo è rivolto ai viaggiatori più sensibili. Vi è mai successo, visitando paesi e città italiane, di immaginarvi popolati dalla gente di altri tempi? Vi è mai capitato di provare a chiudere gli occhi con la speranza che, riaprendoli, il panorama moderno avesse compiuto un salto a ritroso? Se ciò fa parte dei vostri desideri più reconditi di esploratori Città di Castello può in parte soddisfarvi.
Patria artistica di Raffaello Sanzio, che vi soggiornò e lì produsse alcuni tra i suoi più grandi capolavori (lo Sposalizio della Vergine, ad esempio), il piccolo centro in provincia di Perugia ripropone il suo antico mercato pubblico. Si svolge il penultimo sabato di ogni mese in quella Piazza della Gramigna che gli ha dato il battesimo. Le cronache lo fanno risalire a cinquecento anni fa, consuetudine lentamente cancellata dall'automobile e dalla corsa in direzione della luna.
A recuperarne, qualche mese fa, l'antica dignità e lo splendore ci hanno pensato la Comunità Montana dell'Alta Valle del Tevere, la Coldiretti, il Coordinamento Agricolo Biologico. Sotto quest'ultima sigla sono consociati i nuovi contadini della zona: tedeschi, francesi, inglesi, olandesi che hanno scelto l'Umbria invece dell'Oriente esotico come alternativa alla «civiltà»; che hanno rifiutato poderi e richiamato la terra al suo compito e ai suoi doveri di madre dell'uomo. Come è noto, l'agricoltura biodinamica è fondata sul principio di rispettare rigorosamente i cicli naturali. Severamente vietato l'impiego di concimi non biologici, escluso ogni impiego di sostanze chimiche in tutte le

fasi della coltivazione.
È questo popolo di strani coloni che converge sulla piazza della Gramigna e in piazza mette frutta, verdura, formaggi, vini, marmellate, miele, sottaceti, sughi. Ogni voce naturale offerta rispetta la ferrea regola che la vuole esente da concimi chimici e conservanti. Gli acquirenti arrivano da lontano: turisti della domenica, giganti che hanno varcato i confini dell'Umbria, stranieri fuori stagione. L'entusiasmo è reazione unanime. Anche perché, oltre l'area del mercato, Città di Castello ribadisce che per l'Italia l'aggettivo «minore» ha significato davvero relativo. Nobili casate, ordini religiosi, cittadini hanno costruito un impianto urbano che vanta esempi magnifici di architettura medioevale e rinascimentale. Fortunatamente l'intelligenza ha accompagnato il corso del tempo. E così il nucleo antico non ha subito scempi, l'inevitabile edilizia moderna è stata tenuta in disparte.
Ecco, allora, vale la pena segnare con un pennarello evidenziatore Città di Castello sulla mappa delle proprie escursioni italiane. Un mercato per far scorta di prodotti che conoscano l'attributo di «genuino» non soltanto in funzione del linguaggio pubblicitario. Un puntino geografico umbro per confermare a se stessi la magnificenza della regione.
Stagione regina l'autunno: tempo di funghi e di quel tartufo che profuma le tavole a Città di Castello. Accompagna primi e secondi, impone la sua presenza sui banchi di piazza della Gramigna, si mostra in fiere e sagre. Per informazioni Apt Città di Castello 075/8554817.

IN AGENZIA

Innalza la vela lungo il Nilo si va in feluca



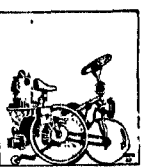
SIMONA RIVOLTA

Sul Nilo la feluca. Una proposta diversa per il più classico degli itinerari: la crociera sul Nilo. Pianeta Terra la organizza a bordo di feluche, le tradizionali imbarcazioni fluviali munite di vela triangolare. Eccezione fatta per le grandi città previste dal programma (Il Cairo, Assuan, Luxor) dove si alloggia in albergo, i pernottamenti avvengono a bordo della feluca stessa. La quota di partecipazione per dieci giorni è di circa 1.700.000 lire. Al di fuori degli schemi tradizionali si colloca anche la seconda proposta egiziana: si tratta di un tour delle grandi oasi a ovest del Nilo; vastissime distese verdeggianti in grado di ospitare fino a 9000 abitanti. La combinazione di 15 giorni costa circa 2 milioni, le informazioni per entrambi i programmi si richiedono allo 02/8709091.
Sullo sfondo della campagna inglese. Grandi stazioni e vagoni ferroviari, fontane e mulini a vento opportunamente ridisegnati possono costituire un'alternativa divertente alla prevedibilità del quattro stelle tutto compreso. A pensarci e a proporre alloggi insoliti per vacanze bizzarre sono stati gli inglesi «Distinctly Different» che si sono specializzati in sistemazioni economiche in Inghilterra e nel Galles. Tutte le soluzioni offerte prevedono l'alloggio in ambienti nati per tutt'altro scopo ma oggi trasformati in camere confortevoli ed economiche (circa 20.000 a notte). Per informazioni ci si può rivolgere direttamente a «Distinctly Different» (The Round e House, Mason Lane, Bradford on Avon, tel. 0044-2210/6482) oppure a British Authority, corso Vittorio Emanuele 337 Roma, tel. 06/6540464.
Marocco d'autunno. Il Cts propone ai propri soci un'ultima possibilità per quindici giorni di Mediterraneo insolito: questa volta si parla di Marocco, meta di un itinerario spartano a bordo di camion fuoristrada. Partendo da Malaga, nel Sud

della Spagna, si toccano successivamente Algiers, Gibilterra, Fez, l'oasi di Meski, Tora, Quarzazate, Marrakech, Casablanca, Rabat e Tangeri. La quota di partecipazione è di 730.000 lire e comprende viaggio e pernottamenti (in campeggio o in albergo), mentre per i pasti si ricorre a una cassa comune, a cui si contribuisce con circa 160 mila lire a persona. Partenza il 23 ottobre.
A New York in economica. Il sogno americano diventa più abbordabile: le nuove tariffe Twa entrano in vigore il 16 ottobre e propongono un allestimento Milano-New York (e ritorno) a circa 850.000 lire. (da Roma 950), mentre per le destinazioni californiane, Los Angeles o San Francisco, si spende poco più di un milione da Milano e 1.150.000 lire da Roma (sempre a/r). Una seconda iniziativa consente di allungare il soggiorno e diversificare l'itinerario mettendolo in preventivo un maggior numero di tappe: è la combinazione Visit Usa che con 240.000 lire garantisce tre spostamenti su qualsivoglia tratta interna agli Stati Uniti. Conveniente anche il pacchetto proposto per visitare New York: viaggio a/r e cinque pernottamenti in grandi alberghi della Grande Mela a 999.000. Informazioni presso Twa (02/77961).
Primo ponte oltre confine. Chi sta già pensando a come utilizzare il primo ponte invernale può prendere in considerazione un paio di proposte di Unita Vacanze: quattro giorni dal 29 ottobre al 1° novembre, tra Copenaghen e la circostante zona dei castelli a quote individuali a partire da 579.000 lire. Le quote comprendono un viaggio in aereo da e per Genova, pernottamento e prima colazione. Chi invece preferisce i tepori mediterranei può volare a godersi gli ultimi scampoli di sole a Palma di Maiorca, dal 29 ottobre al 1° novembre. La partenza è da Pisa, le quote di partecipazione partono da 489.000 lire.

L'INSOLITO

Il nuovo trekking si fa tra triglie e trote



CHIARA MARANZANA

In montagna si va con lo zaino. E in mare? Anche. Da questa considerazione è nato un nuovo sport, il trekking acquatico. L'idea è venuta a due ragazzi milanesi, Angelo Falletta, 37 anni, e Roberto Barberato 26, che hanno brevettato uno zaino anfibo.
Si tratta di un normale sacco da montagna (si può infatti usare anche per escursioni in alta quota) che con qualche piccolo accorgimento può essere usato in acqua. All'interno c'è un contenitore a tenuta stagna, dove mettere i vestiti, panini e bibite per un picnic, la tenda, un libro. Il trekking acquatico, infatti, può portarvi, se non avete la barca, su una tranquilla spiaggetta per un pomeriggio o può essere un modo nuovo di far vacanza, a stretto contatto con la natura.
Equipaggiati con muta, maschera e pinne i pionieri del nuovo sport (non importa se non si è provetti nuotatori, lo zaino è anche salvagente) imparano a conoscere il mare, il fiume o il lago «da dentro»: lo zaino permette di stare nell'acqua a lungo, non obbliga a rientrare alla base dopo qualche chilometro, per stanchezza o per fame. Basta approdare su qualsiasi scoglio per rifocillarsi o tirare il fiato, magari fumando una sigaretta.
Per gli appassionati di immersioni, poi, lo zaino anfibo è la soluzione ideale. A pelo d'acqua si sceglie il punto dell'immersione, con un rapido movimento si sgancia l'imbragatura e lo zaino rimane in superficie a segnalare la presenza del sub. Rimettere il sacco in spalla è altrettanto semplice.
La formula funziona, il trekking acquatico è divertente. Così è nata un'associazione per diffonderlo. Per il momento, non essendo lo zaino in produzione ne esistono solo quattro esemplari, che sono a disposizione di chiunque voglia provare. Inoltre, serviranno per i primi corsi di formazione per istruttori: basta avere qualche cognizione di apnea, una buona acquaticità, una preparazione in biologia marina (il trekking acquatico sarà un mezzo per visitare le oasi marine) ed essere in grado di aiutare chi si trovasse in difficoltà.
Nel programma dell'associazione ci sono anche alcuni punti ecologici. È prevista una campagna contro la plastica, in collaborazione con la capitaneria di porto dell'isola d'Elba: un gruppo di volontari, attrezzati con lo zaino anfibo, ripulirà alcune spiaggette irraggiungibili via terra. Secondo gli ispiratori dell'associazione, inoltre, la pratica del trekking acquatico risveglierà negli sportivi una coscienza ambientalista: un conto è sentirsi raccontare che i fiumi sono inquinati, un altro è guardare con la maschera un desolato letto spopolato di pesci e di qualsiasi forma di vita e nuotare tra schiuma sudicia e sacchetti di plastica.
Per ulteriori informazioni telefonare allo 02/342038.



PER MARE Normandia, le spiagge e le croci del D Day

GIANNI BOSCOLO

Caen conta oggi oltre centomila abitanti. Era chiamata la città delle guglie per via dei campanili normanni. Nella notte fra il 5 e il 6 giugno del '44 fu duramente bombardata dalle forze volanti. Un viaggio sulle coste della Normandia comincia necessariamente da questa città. Caen dista dal mare e dai luoghi degli sbarchi del D-Day (in codice Overlord), soltanto una quindicina di chilometri. Eppure le armate alleate impiegarono oltre un mese per accerchiarla e superarla. Prima di avviarsi lungo il percorso degli sbarchi, il «circuit du débarquement», non traslocaste di visitare il piccolo ma stupendo museo ospitato nel castello normanno.
Prendendo la statale in direzione nord si arriva a Ouistreham. Da qui a S. Mere Egglise, circa cento chilometri ad ovest, si svolge uno degli episodi cruciali del secondo conflitto mondiale: l'invasione dell'Europa da parte delle truppe americane, inglesi e canadesi (oltre a piccoli contingenti di francesi e polacchi). All'alba del 6 giugno 2500 navi gettarono su queste spiagge sabbiose migliaia e migliaia di uomini. In poche settimane intorno alle teste di ponte alleate e all'entroterra fino a Caen, St. Lo, Bayeux si affrontarono, tre milioni di uomini. Anche se oggi i ricordi di quei sacrifici, di quel sangue sono diventati «materia turistica», suscita emozione scavalcare le dune e vedere la Manica lambire quelle spiagge. Oggi rimangono soltanto qualche casamatta, smozzicati ruderi di bunker, qualche tabella esplicativa, rottami ormai arrugginiti. Diversi musei ricchi di documentazione fotografica, cimeli e plastici aiutano a immaginare le spiagge irte di naviglio affondato, ostruzioni antisbarco, e uomini, tanti uomini, feriti, morti o morenti.
A Courseulles un carro armato canadese inabissatosi appena uscito dal mezzo da sbarco è diventato un monumento. Oggi la spiaggia (in codice «Juno») è nascosta dagli stabilimenti balneari e dal lungomare. Pochi chilometri lungo la statale e si arriva ad Arromanches. Qui (come può ad ovest nei pressi di Vierville) gli alleati costruirono in poche ore un porto artificiale (Mulberry) affondando cassoni di cemento che avevano rimorchiato dal-

l'altra sponda della Manica. La Luftwaffe poco riuscì a fare contro questi «polmoni» dell'invasione. Di più fece una violenta burrasca scatenata il 19 giugno e durata tre giorni. Port in Bessin, progettato nel XVII secolo come base navale, segnava allora il confine tra il settore Gold e la spiaggia Omaha. Oggi è un bellissimo porto da pesca che conserva tutto il fascino dei luoghi normanni. In quel tragico «giorno più lungo» in questo settore si consumò un'immane tragedia: le truppe da sbarco americane rimasero per ore inchiodate ai piedi delle scogliere, falciate dalle difese tedesche.
Ancora qualche chilometro lungo la statale e si arriva a S. Vaast con i suoi bar arredati interamente con mobili provenienti dai grandi velieri del secolo scorso, tutti ottimi e legno scuro. La strada corre per un po' nell'interno prima di sbucare a Barfleur. Sopra un mazzo nel porto una targa ricorda che da questa spiaggia partì un'altra invasione, più remota nel tempo, ed in direzione opposta. Da qui si golfe caracche parì Guglielmo il Conquistatore, principe normanno che ad Hastings nel 1066 sbaragliò gli Angli. Una battaglia epica